

# Da Eni tre milioni per il super reparto S. Matteo, 16 letti a isolamento totale

Stanze singole con l'aria filtrata. Il direttore Nicora: «Così in un unico edificio potremo affrontare tutti i livelli dell'infezione»

**PAVIA.** Un'unità ad alto livello di isolamento al **policlinico San Matteo**. Camere singole con 16 posti letto, dotate di un sistema di ventilazione a pressione negativa. In grado, quindi, di impedire la diffusione dei patogeni verso l'esterno.

Un padiglione capace di accogliere casi come quello del "paziente 1" di Codogno. Ciò che fino a questo momento era solo un'idea, presto diventerà realtà. Il progetto è finanziato da Eni, che mette a disposizione circa 3 milioni di euro per realizzarlo.

L'"Unità ad alto livello di isolamento" (Hliu) sorgerà al terzo piano del padiglione 42 delle Malattie Infettive (la Torre Aids) del **policlinico pavese**.

Nella stessa struttura sarà spostato anche il laboratorio

di Virologia molecolare.

## EMERGENZE INFETTIVE

«In sostanza avremo in un unico edificio l'intera filiera per affrontare le emergenze infettive – spiega Carlo Nico-

ra, direttore generale del San Matteo –. Già dal 23 febbraio, a seguito dell'emergenza Covid, il nostro ospedale ha modificato in modo razionale ed efficiente le attività di Pronto soccorso. Ma-

lattie infettive e Terapie Intensive e Sub-intensive, ristrutturando, nell'arco di poche ore, anche spazi fisici consistenti ed espandendo in misura considerevole il supporto ad altri ospedali in crisi, anche con l'invio di medici sul campo».

## IL RICAMBIO D'ARIA

Il progetto innovativo prevede la realizzazione di 16 stanze singole dotate di un sistema di ventilazione con ricambi d'aria costanti, servizi igienici riservati, precedute da un'anticamera con chiusura a tenuta, dotata di un ingresso indipendente. «Quattro delle sedici stanze saranno attrezzate come una terapia sub-intensiva, con un livello di capacità di sostenere i parametri vitali di un paziente critico – spiega ancora Nicora –. Ogni stanza sarà isolata, senza possibilità di contaminazione con le aree esterne. Il sistema preserva sia il malato che i medici e gli infermieri che lavorano sul piano, perché l'aria che si trova all'interno di queste camere è filtrata prima di venire immessa all'esterno. I virus e i patogeni così non possono uscire dal padiglione protetto».

## EBOLA E BIO TERRORISMO

Sono strutture che possono

quindi fornire assistenza medica ottimale a pazienti affetti da patologie altamente contagiose, come nel caso del Covid-19, «ma anche nel caso di epidemie di Ebola o attacchi di bio terrorismo – aggiunge Nicora –. Noi ringraziamo Eni perché in questa pandemia è vicino ai grandi ospedali, avendo sostenuto anche il Gemelli e il Sacco. A noi permette di completare il Dipartimento di Malattie Infettive: era il pezzo che ci mancava per essere pronti a ogni scenario».

## I TEMPI

Ma quali sono i tempi della realizzazione? «Partiremo già settimana prossima con una rappresentazione planimetrica di ciò che sarà necessario – spiega Nicora –. Inizieremo a capire quali sono gli spazi che si potranno utilizzare e quali tipologie di impianti installare. Eni ci presenterà poi un progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera. La cifra del finanziamento, quindi, potrà essere ulteriormente precisata».

## LA VIROLOGIA

Nella stessa struttura troverà spazio il laboratorio di Virologia molecolare che già nella mattinata del 21 febbraio si

era attivato con la diagnosi molecolare del nuovo virus. «Da quel momento la Virologia del San Matteo ha fornito supporto diagnostico all'intera Lombardia e inizialmente anche al Piemonte e all'Emilia Romagna, arrivando, ad oggi, a esaminare più di 10 mila tamponi e identificare oltre 3 mila infetti – spiega ancora Nicora –. In pratica il laboratorio ha contribuito per il 50% a tutta l'indagine diagnostica della Regione Lombardia. La realizzazione di questa Unità ad alto livello di Isolamento nel padiglione delle Malattie Infettive e lo spostamento del Laboratorio di Virologia ci consentirà di avere così in solo edificio tutto ciò che servirà per gestire emergenze infettive come quella del Covid». —

M.Fio.

**La settimana prossima inizierà lo studio su spazi utilizzabili e impianti da installare**



La palazzina che ospita il reparto Malattie infettive del San Matteo dove verrà realizzata la nuova unità ad alto livello di isolamento



Peso: 59%